

L'attività professionale produce servizi a costi contenuti oltre ad essere fonte di reddito fino all'11% del Pil

Attorno ai professionisti cinque milioni di «dipendenti»

di Luigi Billone

Si è svolta, il 21 settembre 2005, presso la sede dell'Ordine dei dottori commercialisti di Brescia, l'assemblea del Comitato unitario delle professioni bresciane, che ha visto la partecipazione di numerosi rappresentanti degli Ordini e Collegi locali, nonché la presenza dei Presidenti di varie associazioni sindacali. All'Assemblea erano, altresì, presenti il Presidente del CUP Lombardia Dott. Enrico Rossi ed il Rag. Virgilio Baresi, già Presidente nazionale dei Consulenti del lavoro. All'ordine del giorno, il punto della riforma delle professioni, i rapporti con il mondo politico e la presentazione del quotidiano "Professionisti". Sul primo punto, il Presidente Passantino sottolinea che la riforma delle professioni, vista l'imminente scadenza della legislatura, può ritenersi, ormai, naufragata. Nel nostro Paese - ha rimarcato Passantino - l'attività professionale pro-

duce ottimi servizi, a costi assolutamente contenuti, senza trascurare il fatto che il mondo professionale costituisce fonte di reddito (tra professionisti, praticanti e dipendenti) per oltre cinque milioni di persone ed il reddito prodotto dagli stessi rappresenta l'11% del prodotto interno lordo. Pur tuttavia, ha concluso Passantino, le istituzioni sembrano dimenticare il mondo delle professioni. Sul punto, il Presidente Rossi ha marcato il "nanismo" politico dei professionisti, i quali dovrebbero cercare sia di conquistare delle posizioni di dialogo con il mondo politico, mediante azioni di lobby, sia di avvalersi di un valido "comunicatore esterno", per fare conoscere tutte le iniziative poste in atto dal mondo professionale. Il Presidente Rossi auspica anche la promozione di incontri con il mondo politico e,

soprattutto, con la Regione Lombardia, al fine di farsi riconoscere come "enti formatori". Rossi ritiene, inoltre, augurabile che i giovani professionisti possano accedere ai finanziamenti agevolati, come già avviene per le imprese, per consentire un maggiore accesso di giovani nel mondo della professione; esprime, infine, il desiderio che venga mantenuto il sistema ordinistico, con la dotazione di strumenti più efficaci, ritenendo che le nuove professioni dovrebbero essere riconosciute come associazioni.

A suo giudizio attualmente i Consigli nazionali degli Ordini professionali sono ancora troppo slegati dalla base; è, inoltre, indispensabile che gli Ordini manifestino, in un'auspicabile riforma, il loro parere preventivo e consuntivo sui bilanci di pubblica utilità. Poiché il ruolo svolto dai professionisti è fondamentale, è necessario che gli stessi vengano preven-



Antonio Passantino (a sinistra) ed Enrico Rossi



tivamente “sentiti” dal Governo sui problemi del Paese, al fine di apportare il loro valido contributo.

Sul secondo punto all’ordine del giorno, Passantino pone l’accento sui rapporti intercorrenti tra il mondo politico ed istituzionale ed il mondo professionale, lamentando il profondo solco tra i due mondi. Un vero boicottaggio, a livello nazionale e locale, di una tra le poche realtà oggi in grado di garantire produttività e competenza.

In ambito locale, vista la grave situazione economica, sono stati promossi gli “Stati generali dell’economia e della società bresciana”, che vedono impegnati gli organi istituzionali a livello regionale e locale. Il mondo professionale è stato totalmente dimenticato, in quanto non è stato ritenuto necessario ed opportuno incontrare, oltre le varie organizzazioni operanti sul territorio, regolarmente invitate, i professionisti, che sono organizzati, a livello provinciale, nel Comitato unitario delle professioni, che riunisce i vari Ordini ed i Collegi delle aree chimico-sanitarie, tecnico-scientifiche ed economico-giuridiche, nonché le Associazioni sindacali di categoria.

Passantino ha poi rimarcato che, prima delle elezioni provinciali, era stata chiesta ai politici la creazione di un assessorato specifico per le pro-

fessioni, ma, malgrado le promesse allora ottenute, così non è stato.

L’ultimo argomento trattato dall’assemblea è stata la presentazione, da parte del suo editore Rag. Virgilio Baresi, del quotidiano “Professionisti”, di imminente pubblicazione, che, a detta dell’editore, dovrà essere la voce delle professioni italiane.

Il quotidiano nazionale, di cui è già stato pubblicato il numero zero, nasce a Brescia, con l’intento di fare conoscere ai lettori il mondo delle professioni, difendendolo dagli attacchi che provengono dal mondo politico e da alcune associazioni di categoria.

I professionisti, prosegue l’editore, debbono potere fare sentire la loro “voce”, poiché sono da ritenersi i “creativi”, che sostengono il sistema Italia.

Il quotidiano avrà una redazione a Brescia ed a Roma ed il primo numero uscirà il 4 ottobre 2005.

Tra i vari interventi, durante l’Assemblea, il Dott. Raffaello Mancini, Presidente dell’Ordine dei medici ed odontoiatri, ha auspicato l’indizione, al più presto, di una riunione, con la presenza dei vari Ordini, Collegi

e Sindacati di categoria, per predisporre delle proposte operative, da sottoporre successivamente agli Stati generali dell’economia bresciana. All’assemblea erano presenti anche due giornalisti dei principali quotidiani locali, i quali, il giorno successivo, hanno pubblicato degli articoli, nei quali, tra le altre cose, veniva sottolineato come la politica bresciana abbia trascurato i professionisti, dimenticando di invitarli agli Stati generali.

Il Presidente Passantino, con successiva circolare, ha poi informato i membri del CUP che, dopo le notizie apparse sui maggiori quotidiani locali sul resoconto dell’assemblea, seppure tardivamente il Comitato promotore degli Stati generali ha invitato il Presidente del CUP provinciale ad una audizione, prevista nella giornata di lunedì 7 novembre 2005. L’augurio è che, finalmente, si instauri tra le Istituzioni ed il CUP un colloquio costruttivo, ma, soprattutto, duraturo.

Luigi Billone
Presidente dell’Associazione dottori
commercialisti di Brescia